



Collana: **SANTI E BEATI**

*A mio padre Giovanni,
che mi ha insegnato il santo timor di Dio.*



DON ANTONIO SALVATORE PAONE

San NUNZIO SULPRIZIO

Tutto il bene viene da Dio



Testi: **Don Antonio Salvatore Paone**

© Editrice Shalom s.r.l. - 14.10.2023 Anniversario della canonizzazione di san
Nunzio Sulprizio

ISBN **978 88 8404 885 1**



SHALOM

editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8554:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.

Indice

<i>Introduzione</i>	7
1. L'amore di una famiglia genera un santo.....	17
2. Le gioie dell'infanzia di Nunzio.....	31
3. La prima sofferenza della vita: muore il papà.....	39
4. In casa della nonna e la svolta di Corvara.....	45
5. Il ritorno a Pescosansonesco... la fede.....	53
6. L'Eucaristia e i sacerdoti.....	63
7. Zio Domenico, il lavoro, il dolore.....	77
8. Il martirio nella bottega e la consolazione di Riparossa.....	89
9. L'Aquila: il primo ricovero in ospedale.....	101
10. La partenza per Napoli... la speranza della guarigione.....	119
11. Il colonnello Wochinger.....	127
12. L'Ospedale degli Incurabili nel cuore di Napoli.....	139
13. La permanenza all'Ospedale degli Incurabili.....	149
14. L'anima di Nunzio, le virtù che andava maturando.....	165
Amore per la Vergine Maria e per i santi.....	193
I doni soprannaturali di Nunzio Sulprizio.....	199
15. Mi serve per la carità.....	223
16. Le cure termali a Ischia.....	227
17. Nella dimora dei sovrani.....	235

18. La nuova vita a Napoli.....	249
19. Questo ragazzo è una gran cosa.....	263
20. Il mondo del sapere... la scelta di vita... la vocazione.....	271
21. Gli amici e le profezie.....	281
22. I due grandi amori del cuore di Nunzio.....	287
23. La morte.....	293
24. Verso la gloria.....	317
25. Un po' di storia della causa di canonizzazione...	327
26. Nella gloria dei beati.....	335
Monsignor Aurelio Marena.....	338
Verso la canonizzazione... L'impegno di Napoli.....	351
27. Testimonianze di ieri e di oggi.....	359
Appendice	
Detti di san Nunzio Sulprizio.....	377
Nunzio Sulprizio nel magistero dei Papi.....	380
Preghiere.....	428
<i>Caro lettore, Cara lettrice.....</i>	<i>431</i>
<i>Bibliografia.....</i>	<i>433</i>

Introduzione

La gioventù è quella meravigliosa stagione della vita fatta di incontri che trasformano il cuore e accendono il desiderio della felicità; è il momento speciale che Dio predilige per farsi conoscere dalle sue creature e per dichiarare all'anima tutto il suo amore, la sua gioia e il suo entusiasmo. Quando un giovane incontra Dio nel segreto del suo cuore, la sua vita cambia, e cambia anche il suo volto! Egli diventa immagine di gioia, trasparenza del volto gioioso di Gesù di Nàzaret; e se da quell'incontro nasce l'amicizia con Dio, il giovane diventa generoso e acquista coraggio; e se quell'amicizia si trasforma in amore per Dio, il giovane diventa un eroe e la sua gioventù durerà per sempre. Quel giovane non abbandonerà più la stagione bella della vita.

Così è accaduto al giovane Nunzio Sulprizio!

Egli è un innamorato di Dio che ci viene incontro per dimostrare a ciascuno di noi che chi si lascia amare da Gesù sarà per sempre felice e il suo cuore sarà per sempre giovane!

Il valore della vita di questo ragazzo, diventato santo, è spiegato dal suo stesso nome...

Nunzio è un annunciatore!

Un annunciatore speciale, perché si rivolge ai giovani e lo fa da parte di Gesù, così come fa nella

Sacra Scrittura il discepolo prediletto che rivolgendo il suo messaggio ai giovani dice: «*Scrivo a voi, giovani, perché avete vinto il Maligno*» (1Gv 2,13). E ai giovani innanzitutto Nunzio reca la buona notizia, il Vangelo della Consolazione.

La sua vita breve è una lettera indirizzata ai giovani, un annuncio per i nostri giovani, per coloro che vengono definiti scandalosamente i nuovi poveri, per coloro che dalle statistiche vengono etichettati nei modi più svariati e che, invece, troppe volte sono i più dimenticati della società, i meno ascoltati.

Ai giovani, il nostro Santo annuncia la speranza e la gioia che nascono dall'amicizia con Dio, dall'incontro, cioè, tra il proprio cuore e il cuore del Maestro.

Vissuto in un'epoca che non faceva troppo caso ai giovani, Nunzio testimonia che la santità non è estranea al mondo giovanile, la santità non è lontana dai giovani!

Lui, che in soli 19 anni ha realizzato la sua vita lasciandosi amare da Dio, vuole parlare al cuore di voi giovani per mostrarvi la gioia che egli stesso ha ricevuto da Gesù e per spingervi verso quella gioia che è autentica! Il giovane Nunzio vuole ricordarvi che la gioventù è il momento giusto per lavorare sodo alla realizzazione dei vostri sogni e per coltivare i grandi ideali, senza aver paura del sacrificio e della sofferenza.

renza. Il messaggio di san Nunzio Sulprizio va dritto al cuore di quanti come lui vivono il tempo di grazia della gioventù, il tempo che Gesù stesso ha vissuto! Col coraggio tipico di chi ha il cuore pieno di Dio, egli vuole ricordare a tutti i credenti in Cristo che la vita è un dono immenso che deve essere custodito e non rovinato, apprezzato e non svenduto; che il corpo è il luogo sacro dell'incontro tra l'uomo e Dio e, come tale, deve essere rivestito di dignità e ornato di virtù, e non considerato solo uno strumento di piacere da esibire in continuazione; infine, che la famiglia è scuola di vita e di consolazione, la famiglia è una benedizione grande e deve essere protetta a ogni costo, la famiglia è la strada che Dio ha scelto per avviare la redenzione del genere umano!

Due grandi amori hanno segnato la vita di san Nunzio: *«L'amore per Gesù presente nel Santissimo Sacramento e l'amore per la Madonna»*, l'Eucaristia e il santo Rosario. Con Gesù egli ha trovato la felicità della sua vita, e ora si rende disponibile a insegnare a noi la via della felicità... anzi, dice a voi giovani che la felicità è possibile con Gesù e Maria. Con l'Eucaristia e il santo Rosario il cuore dell'uomo trova la pace e la consolazione di cui ha tanto bisogno.

Già il grande papa Leone XIII, quando dichiarò Nunzio Sulprizio venerabile, volle presentarlo al

mondo giovanile come modello ed esempio da imitare. Nel Decreto sulle virtù eroiche, promulgato nel terzo centenario della morte di san Luigi Gonzaga, il Pontefice dichiarò: «*Dappertutto col diffondersi di perverse dottrine, signoreggia la miscredenza, dilaga il malcostume e di questi gravissimi mali chi più risente è la gioventù. Essa cresce senza nessuna salvaguardia ed è esposta a pericoli e distruzioni di ogni genere e si corrompe... perciò la Chiesa sempre attenta ai giovani grandemente se ne addolora... e addita ai giovani il tenero Nunzio Sulprizio!*»¹.

L'illuminato Pontefice, che aveva dovuto affrontare il cuore della questione operaia, vedendo la Chiesa ancora una volta accusata di essere amica solo dei potenti, additava alle giovani generazioni, il *tenero Nunzio Sulprizio*, esortando fortemente i giovani a imparare da lui a camminare per le vie della fede e nell'obbedienza alla Chiesa. Più tardi anche papa Paolo VI, il 1° dicembre 1963, nel pronunciare l'allocuzione per la beatificazione di Nunzio Sulprizio, lo definì «*giovane operaio*», indicandolo alle giovani generazioni come modello da seguire:

«*Nunzio Sulprizio dirà a voi, giovani, come la vostra età è stata da lui illuminata e santificata; egli è una gloria vostra. Egli vi dirà come la gioventù*

1 Leone III, Decreto delle virtù eroiche.

non dev'essere considerata l'età delle libere passioni, delle inevitabili cadute, delle crisi invincibili, dei pessimismi decadenti, degli egoismi dannosi; egli vi dirà piuttosto come l'essere giovani è una grazia, è una fortuna. San Filippo ripeteva: Beati voi, giovani, che avete tempo di far bene. È una grazia, è una fortuna essere innocenti, essere puri, essere lieti, essere forti, essere pieni di ardore e di vita... Egli v'insegnerà come voi, giovani, potete rigenerare in voi stessi il mondo in cui la Provvidenza vi ha chiamato a vivere, e come tocca a voi, per primi, consacrarvi alla salvezza d'una società che ha appunto bisogno di animi forti e impavidi»².

Papa Francesco, che ha promulgato il decreto sul miracolo avvenuto per intercessione del beato Nunzio affinché potesse essere proclamato santo, nell'omelia della solenne canonizzazione del 14 ottobre 2018, definiva teneramente Nunzio Sulprizio con queste parole: *«Il santo giovane, coraggioso, umile che ha saputo incontrare Gesù nella sofferenza, nel silenzio e nell'offerta di sé stesso»³.*

Pensando ai giovani, ai quali il nostro Santo si rivolge, ci ritornano in mente le parole del Salmo 119: *«Come potrà un giovane tenere pura la sua via?»* (v. 9). San Nunzio ha mantenuto pura la sua via e

2 Paolo VI, *Allocuzione per la beatificazione*.

3 Papa Francesco, *Omelia della canonizzazione*.

il suo cuore, perché ha trovato forza e consolazione nell'Eucaristia e nell'amore della Vergine santissima, che egli chiamava dolcemente *mamma*. Il suo cuore non si è indurito né si è chiuso, non ha scelto il male per riscattarsi dalla sofferenza subita, ma, come un vero eroe, ha affrontato il fuoco della sofferenza del corpo e dell'anima e, dopo aver combattuto la battaglia della fede, ha conquistato la corona della gloria che non appassisce.

Nella sua Esortazione Apostolica sulla chiamata alla santità, intitolata *Gaudete et exsultate*, papa Francesco ci ha insegnato che «*ciascun santo è un messaggio che lo Spirito Santo trae dalla ricchezza di Gesù Cristo e dona al suo popolo*» (n. 21); per questo il messaggio di san Nunzio Sulprizio e la vita di san Nunzio costituiscono un chiaro insegnamento non solo per i giovani, ma anche per gli adulti; per quanti vivono la stagione difficile, ma preziosa, della sofferenza morale o fisica; per coloro che sono chiamati a vivere la nobilissima vocazione del matrimonio, e quindi della paternità e della maternità; infine anche per i sacerdoti che furono al centro delle attenzioni e della devozione del giovane san Nunzio, il quale ammirava in essi la luce del Risorto e desiderava vederli onorati e rispettati. Il nostro Santo, vuole dire ancora che «*il perdono è la strategia vincente!... La misericordia è la vittoria sull'ira!... E*

che la malattia può essere una opportunità!». Dice ancora il Santo Padre nella lettera enciclica *Gaudete et exultate*: «*Ogni santo è una missione; è un progetto del Padre per riflettere e incarnare, in un momento determinato della storia, un aspetto del Vangelo*». San Nunzio, che fu un semplice giovane operaio, ancora è al lavoro per portare a Dio tante anime, per procurare un po' di sollievo a chi combatte per conquistare la felicità, per ridare libertà a chi è prigioniero delle tenebre e dell'ombra della morte. San Nunzio, il Santo giovane, vuole portarci di fronte a Gesù Eucaristia per consentire a ciascuno di noi di sperimentare l'amore consolante e misericordioso del Signore... «*Gustate e vedete com'è buono il Signore...*» (Sal 34,9).

Sebbene siano passati ormai moltissimi anni dalla sua morte, il giovane operaio santo, è ancora al lavoro; lui, il martire del dolore, lavora oggi a tempo pieno nella vigna eterna e intercede per tanti uomini, donne, bambini che soffrono nel corpo per gravi malattie o che semplicemente sono in cerca della felicità.

L'urna dei suoi resti mortali, nel santuario a lui intitolato a Napoli in piazza Dante, ogni giorno è meta di centinaia di pellegrini che vengono a toccare quel vetro e a chiedere aiuto a un giovane nella cui storia commovente un po' tutti noi ritroviamo tratti della

nostra vita. Da lì, – da quell’urna nella quale i suoi resti mortali furono collocati da monsignor Aurelio Marena, vescovo ausiliare di Napoli e poi di Ruvo e Bitonto, e postulatore della causa di beatificazione – Nunzio accoglie, consiglia, intercede per tutti quelli che per vie talvolta misteriose lo raggiungono e si rivolgono a lui. Da quell’urna san Nunzio Sulprizio riesce a manifestare ancora vicinanza, a prendersi cura di tanti che accompagna a Cristo.

Queste pagine narrano la vicenda di un eroe che non ha conquistato città o titoli, ma ha conquistato la felicità vera, ha amato Dio e si è lasciato amare da lui.

Questa è la storia di un giovane che ha amato Gesù e ha perdonato coloro che lo avevano fatto soffrire nel corpo e nell’anima, un garzoncello che sfida il tempo e le mode.

Dio lo fa nascere in una povertà simile a quella di Betlemme, poi lo conduce nella grande città e gli fa da consigliere, lo ricolma di carismi, gli mette sulle labbra il suo nome e ne fortifica la volontà. Così ai vizi, allo sconforto, alla febbre di scristianizzare i giovani di oggi e di ieri, Nunzio contrappone le sue virtù; non parole, ma fatti... e prodigi. Fra mille difficoltà e sofferenze, egli trova il modo di restare unito a Dio, santificando sé stesso e divenendo un vero modello per tante generazioni di credenti sparsi

per il mondo. In questo tempo di grande sfiducia e sconforto per la crisi dei valori e il continuo tentativo di attaccare la dignità della persona, l'esempio e il messaggio di san Nunzio costituiscono un grande aiuto e un potente conforto per coloro che non vogliono lasciarsi vincere dal male, ma vogliono vincere il male con il bene.

Auguro a coloro che leggeranno questo libro di essere conquistati dalla forza di questo giovane santo e di lasciarsi appassionare dalla sua voglia di vivere e dal suo desiderio di continuare ad amare e a sperare, anche nelle ore più difficili della vita.

Possa questo mio secondo lavoro sulla vita del Santo, ottenere la benedizione del Dio altissimo e della santissima Vergine celeste, affinché l'esempio del giovane Santo entri nei cuori freddi e lontani da Dio, nei cuori che sono ottenebrati dalla superbia, nei cuori tristi e senza più speranza; e riaccenda la fame e la sete di Cristo nelle anime.

Voglia il buon Dio permettere che san Nunzio diventi il protettore e il modello di tanti sulla terra e per me, un giorno, un compagno in cielo.

*Don Antonio Salvatore Paone
Postulatore della Causa di Canonizzazione
di san Nunzio Sulprizio*

